

PROGRAMMA DI COALIZIONE 2016-2021

PREMESSA

Obiettivo fondamentale della nostra azione politica è la ri-generazione della nostra città termale. Per far ciò serve una visione progettuale condivisa sul futuro, attenta alla peculiarità dell'ambiente termale euganeo, alle sue risorse, alle sue imprese, alla qualità dei gesti di accoglienza e cura, alla condivisione e alla memoria della storia e dei valori fondanti la nostra comunità turistica termale, alla promozione del benessere fisico e relazionale che una città turistica deve saper vivere in prima persona, recuperando con orgoglio lo stile dell'ospitalità e la coscienza di proporre prodotti di qualità unici, inimitabili e autentici.

Abano deve cambiare e tornare ad essere prima di tutto una comunità capace di ristabilire relazioni rispettose, educate ed educanti le generazioni future, che costruisce la propria coesione sulla PARTECIPAZIONE democratica dei cittadini alle decisioni, sulla CONCERTAZIONE con gli attori economici e sociali del territorio, sulla TRASPARENZA, EFFICIENZA e LEGALITA' dei processi amministrativi, per una politica che favorisca la SALUTE dei cittadini, delle famiglie e promuova BENESSERE e vantaggi per tutta la città e non solo per pochi amici.

Siamo convinti che le condizioni di una seria azione amministrativa siano date da:
PARTECIPAZIONE e TRASPARENZA:

Va riaffermata la **Centralità del Consiglio Comunale** che deve ritornare ad essere il centro di un civile rapporto tra forze politiche che, pur nella diversità delle opinioni, si interrogano, riflettono, valutano proposte e soluzioni nell'interesse dell'intera comunità;

Vanno riattivati i **tavoli di concertazione** con le **rappresentanze economiche e sociali**, i **comitati di quartiere e le diverse consulte** (giovani, famiglia, volontariato, sport,), già previsti dallo Statuto e dai regolamenti, per permettere a tutti i cittadini di essere propositivi e co-costruire proposte concrete a beneficio della città;

Trasparenza significa anche facile reperibilità delle informazioni e degli atti che dovranno essere disponibili sul sito istituzionale in internet e in pronta consultazione.

RINNOVAMENTO DI IDEE E PERSONE per liberare energie e capacità presenti nella nostra comunità, rifiutando decisamente la dimensione di protagonismo personale autoreferenziale della politica. Fare squadra sarà il nostro obiettivo: incernierare le diverse competenze e professionalità per poter fare proposte condivise alla città.

Sono questi i cardini dell'intesa tra la lista civica **Uomini e Donne. CITTADINI per il Cambiamento**, il **PARTITO DEMOCRATICO** e la lista **MONICA LAZZARETTO CANDIDATA SINDACO**.

Abbiamo condiviso un metodo di lavoro e il conseguente programma amministrativo, non in tempi di campagna elettorale, ma ben prima: una stima reciproca è nata e si è sviluppata sui banchi dell'opposizione che hanno impegnato i **CITTADINI per il Cambiamento** ed il **PARTITO DEMOCRATICO**, uniche voci capaci di analisi e di proposta seria all'interno di un Consiglio Comunale ridotto semplicemente a ratificare decisioni e indirizzi spesso assunti altrove, spesso incuranti dei reali interessi della città.

Il Programma Politico Amministrativo per il quinquennio 2016 – 2021 nasce da momenti di confronto e dibattito che hanno visto coinvolte tutte le rappresentanze della coalizione; non vuole essere un elenco astratto dei desideri, **ma la proposta di soluzioni**, di **linee guida**, di **indicazioni di metodo**, per affrontare i principali problemi che l'Amministrazione Comunale dovrà risolvere.

La situazione economica è preoccupante, la crisi è grave: i comuni, le province e le regioni denunciano la difficoltà di "far quadrare" i bilanci e, a fronte di minori entrate, minacciano il taglio di servizi. Ciò obbliga a stabilire le priorità e ad impegnarsi per realizzare le cose più urgenti ed importanti, ad attivare sinergie tra pubblico e privato, a rinforzare la collaborazione tra il comune di Abano, i comuni limitrofi del bacino termale euganeo. Abano deve ritrovare il proprio ruolo di guida e di traino per la realizzazione di

progetti di sviluppo, per la ricerca di fondi europei per la salvaguardia e la cura di tutto l'ambiente termale e della **comunità euganea**. Andranno rinsaldati anche i rapporti con la Provincia, il Parco Regionale dei Colli Euganei e la Regione. A questo scopo si intende cooperare con i vari enti pubblici e privati per la salvaguardia dei servizi e la razionalizzazione delle risorse, per evitare inutili sovrapposizioni di esperienze e pesanti costi.

IL LAVORO

L'economia di Abano è caratterizzata principalmente dal distretto termo-alberghiero, con il quale devono essere compatibili le attività degli altri settori e servizi.

Nel distretto, oltre al lavoro classico degli alberghi e stabilimenti termali esiste una discreta attività commerciale e di pubblici esercizi, un'attività libero professionale (consulenti, commercialisti, avvocati ecc.) e una cospicua attività artigianale.

L'attività industriale è presente soprattutto con la farmaceutica.

Il terziario è ulteriormente presente con il comparto pubblico (enti locali) e sanitario (Casa di Cura), bancario e assicurativo. La situazione occupazionale è meno pesante, al momento, che in altre località grazie anche alla diversificazione produttiva, ma fortemente caratterizzata e condizionata dalla presenza delle terme.

Difficoltà e problemi sono intervenuti e continuano ad aggravarsi con il perdurare della crisi internazionale e del nostro Paese: la riduzione del reddito, quello familiare in primis, ha colpito e colpisce anche la nostra città.

Per non perdere la capacità lavorativa, ma cercando di migliorarla, bisogna avere una strategia lungimirante che si ponga l'esigenza di costruire un **sistema basato:**

-sulla qualità ed unicità curative del fango;

- sulla qualità ed efficacia della cura;
- sulla qualità del servizio alberghiero e termale in tutti i suoi reparti
- sulla vendita di prodotti e servizi di qualità a rinforzo della vocazione turistica euganea.

Anche in un contesto del genere, diverrebbe conseguente il bisogno di inserire nuove e più alte professionalità e innalzamento di quelle esistenti, non il loro depauperamento.

La “sospensione” deve divenire una grande opportunità da cogliere che può consentirci lo studio e l’avvio di un sistema che coniughi il periodo di disoccupazione con un sistema di formazione-riqualificazione di importanza fondamentale per la qualità delle imprese.

Compito dell’amministrazione è di favorire il dialogo e il confronto tra le parti sociali (Tavolo permanente di tutte le categorie economiche/sociali) per la tutela del lavoro e la sua qualità in termini professionali e di rispetto dei tempi di conciliazione lavoro/famiglia per le giovani coppie e le donne in particolare.

Si ritiene utile inoltre lavorare sulla riduzione degli effetti negativi dell’attuale stagionalità anche con un serio lavoro di marketing e di informazione, in accordo con i medici, per proporre le cure anche a persone di Abano, della provincia e del Veneto.

Da incrementare anche la proposta dell’utilizzo delle piscine (ed eventualmente dei reparti cure), in accordo con i Comuni limitrofi.

In un momento di crisi dell’occupazione va rimesso a disposizione per disoccupati e inoccupati del territorio il centro per l’impiego della provincia ora gravemente ridimensionato;

Va creata una rete con le rappresentanze di categoria per la ricerca fondi per esperienze di inserimento lavorativo per le **categorie svantaggiate** (over 50, donne disoccupate, disabili e soggetti con bassa scolarizzazione)

Per quanto riguarda i **disoccupati**: vanno rinforzare le reti tra i servizi sociali e gli enti di formazione accreditati per attivare progetti di orientamento al lavoro, riqualificazione professionale, tirocini con borse lavoro a sostegno del re-inserimento lavorativo.

Per i **giovani** dovrà essere disponibile un infomagiovani fortemente orientato alla ricerca lavoro, al recupero di risorse in Garanzia giovani per stage, tirocini in aziende e all'estero per la valorizzazione del curriculum professionale e possibili start up aziendali.

Va affrontato anche il tema **dell'accessibilità ai servizi della macchina comunale** da parte dei cittadini e delle imprese. Gli orari di accesso del pubblico normale nel nostro comune sono fermi a oltre 25 anni fa e sono ben lontani dalle disponibilità dei comuni contermini. Va riconfigurato l'orario di accesso rendendolo compatibile con i normali impegni lavorativi e familiari della maggior parte dei cittadini residenti, lavoratori e ospiti, attivando anche progetti di loro informatizzazione per le pratiche più frequenti e standardizzate.

TURISMO E TERMALISMO

Abano deve ri-generarsi: tornare ad essere, prima di tutto, una **comunità turistica** che assieme ri-scopre il suo ruolo, valorizza la sua offerta di prodotti unici, inimitabili, autentici, presenti in tutta l'area termale euganea.

Compito dell'Amministrazione è accompagnare la condivisione di una nuova visione del turismo e del termalismo nel nostro territorio assieme a tutte le imprese e le realtà produttive coinvolte, alla cittadinanza e ai comuni limitrofi. **Il turismo, infatti, è un bene comune** e va sostenuto con una cultura capace di ridare valore ai nostri luoghi fondativi: l'acqua, le sorgenti, le terme antiche, il fango, la ricca e sconosciuta biodiversità del patrimonio euganeo. Essere accoglienti significa porre al centro della propria attenzione l'Ospite, i suoi interessi, i suoi bisogni. Tutte le forze produttive e culturali del territorio, che contribuiscono allo sviluppo economico con competenze e professionalità diverse, dovranno essere coinvolte attivamente e regolarmente dall'Amministrazione per condividere alcuni obiettivi significativi:

Costituzione dell'OGD (Organizzazione di Gestione della Destinazione per lo sviluppo e la sostenibilità del turismo veneto – L.R. 11/2013), del tavolo di concertazione con Associazioni di Categoria, Consorzi di Promozione Turistica atto a valorizzare le singole professionalità.

Promozione dell'accessibilità del territorio intesa come fruibilità dei servizi, dei mezzi pubblici, delle strutture, della viabilità in riferimento alla mobilità lenta: percorsi pedonali, passeggiata che colleghi i tre colli di Abano: San Daniele, Monteortone, Monterosso) piste ciclabili (unire almeno Abano Terme a Montegrotto).

Definizione condivisa dell'utilizzo Tassa di Soggiorno per la promozione e studi termali (30%), eventi (30%), gestione dell'accoglienza e della mobilità per gli ospiti e per la gestione dell'arredo urbano (40%).

Ridefinizione della tassa per lo scarico delle acque reflue mettendo ad un tavolo Comune, Albergatori e Consorzio così da trovare una soluzione ad un annoso problema

Definizione di un piano triennale degli eventi (culturali, teatrali, sportivi, enogastronomici) abbinati a momenti di riscoperta naturali per favorire l'offerta ed i flussi turistici.

Creazione di un collegamento con le Federazioni sportive Italiane e straniere volto a favorire il recupero riabilitativo e psico-fisico degli atleti utilizzando le peculiarità vincenti delle Terme: fango-terapia, la riabilitazione/cura in ambiente acqueo (idrochinesi) stanti le proprietà uniche della nostra acqua termale, proprietà avvalorate da importanti evidenze scientifiche internazionali.

Creazione di un coordinamento con il Consorzio dei Vini DOC dei Colli Euganei, con il Biodistretto e con l'area di pertinenza del Gal Patavino (società per il sostegno dell'economia e dei prodotti agricoli e per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali).

Individuazione di momenti di accoglienza dell'ospite incentivando l'animazione della città con iniziative culturali e ricreative anche da parte di associazioni di volontari o giovani artisti (Conservatorio, Accademia delle Belle Arti..)

Condivisione del “calendario eventi” con i Comuni termali confinanti, per far sì che le opportunità non si sovrappongano e possano diventare elementi di aggregazione comune.

Utilizzo di Fondi comunitari per lo sviluppo promozionale o di start up dedicate al turismo termale o ai servizi agli ospiti e cittadini.

Pensare ad un grande evento che diventi tradizionale, possa qualificare il territorio e sia di qualità.

Proseguire ed approfondire studi e certificazioni sulla specificità delle cure termali.

L'ACQUA TERMALE

Siamo convinti che sia necessario usare l'acqua dei pozzi innanzitutto per l'uso termale, ma anche, laddove fattibile, per l'uso geotermico.

Quest'ultimo utilizzo della risorsa termale è una scelta di sviluppo lungimirante, che produrrà importanti risultati. Infatti, la geotermia darà un nuovo equilibrio nel territorio, sanando la frattura esistente tra città termale e città propensa ad una maggiore sostenibilità ambientale, anche attraverso l'utilizzo di questa risorsa energetica.

Bisogna, prima di tutto, andare nella direzione di una razionalizzazione della risorsa termale. Si tratta di 7.900.000 mc circa d'acqua (consumo attuale) a temperatura anche superiore agli 80 gradi che ogni anno, giorno dopo giorno, preleviamo e che buttiamo letteralmente negli scoli con una temperatura superiore ai trenta gradi.

BILANCIO

L'Amministrazione vuole istituire un percorso che porti ad un **Bilancio Partecipato**: si ritiene, infatti, che la [partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città sia fondamentale](#). Saranno organizzate delle consultazioni di quartiere per accogliere dai comitati e dai singoli cittadini, indicazioni su necessità e priorità; sarà inoltre definita una scheda di segnalazione delle opere pubbliche ritenute importanti che saranno poi vagliate. La gestione corretta di un bilancio partecipato ci permetterà la valutazione della gestione delle risorse dedicate per **ridurre le disuguaglianze di genere** attraverso una distribuzione più equa delle stesse, nel rispetto anche delle pari opportunità (uomo/donna, infanzia, disabilità).

In presenza di una situazione di risorse limitate, è necessario porre attenzione alla qualità della spesa, cercando di attuare delle economie ovunque sarà possibile, al fine di sostenere gli investimenti e destinare maggiori risorse ai nuovi bisogni emergenti (nuove povertà, anziani, ecc..), evitando di incrementare la pressione fiscale, oggi ai massimi livelli e cercando invece di abbassare la fiscalità in ragione dei risparmi che si riescono ad ottenere (politiche di risparmio energetico, riduzione spese per asporto rifiuti...), facendo invece affidamento sulla tassa di soggiorno che, da sola, dovrebbe garantire le risorse (circa due milioni di euro anno) necessarie al rilancio della Città .

Molti i settori sui quali si potrà intervenire con l'attenzione a **valorizzare al massimo il patrimonio immobiliare**, razionalizzandone l'utilizzo.

Saranno attuate **politiche di risparmio energetico** a partire dagli immobili pubblici: lampade a led, pannelli solari, fotovoltaico, geotermia etc., razionalizzazione dell'illuminazione pubblica.

Si rende sempre più necessaria l'attenzione alle opportunità offerte dalla Unione Europea per la realizzazione di progetti sociali e per opere pubbliche (creazione di un ufficio ad hoc coordinato con gli altri Comuni termali).

SICUREZZA

La questione sicurezza sarà un **obiettivo programmatico** destinatario di risorse e di investimenti, **non solo per rafforzare i rapporti tra cittadini e politica, ma per affermare valori di solidarietà e di inclusione sociale**, affinché i cittadini e gli ospiti termali percepiscano Abano come una **città sicura**.

Il concetto di sicurezza va inteso in senso trasversale, ampio e articolato: accanto all'ordine e alla **sicurezza pubblica**, infatti, vanno considerati aspetti relativi alla sicurezza **del lavoro**, alla sicurezza **dell'ambiente e del territorio**, alla **protezione civile**, alla **sicurezza stradale**, all'erogazione di servizi pubblici, nonché quelli economici e occupazionali.

In questo particolare momento storico occorre prendere atto dell'aumento tra i cittadini della percezione di insicurezza, non si farebbe certo un buon servizio alla cittadinanza relegando tale questione a mera disputa ideologica: la sicurezza in senso lato è componente essenziale della qualità della vita di una comunità ed occorre essere consapevoli che **l'insufficiente percezione di sicurezza porta alla diffidenza nei rapporti sociali, alla paura, al razzismo e in generale alla sfiducia nelle istituzioni**.

E' necessario avere la reale situazione del territorio, libera da pregiudizi e stereotipi che alterano la percezione della sicurezza personale e collettiva, a tal fine si reputa utile istituire una **consulta della sicurezza**, cui parteciperanno le Forze dell'ordine presenti sul nostro territorio (Carabinieri, Vigili Urbani), i Comitati territoriali, Associazioni di volontariato, Protezione civile che, assieme all'Amministrazione, esaminerà eventuali criticità, quartiere per quartiere. Da questi incontri si potrà delineare il reale stato di sicurezza della comunità, monitorare i fenomeni del vandalismo, di disturbo della quiete pubblica e migliorare i livelli di collaborazione e coordinamento.

E' auspicabile:

Istituire un **servizio di prossimità della Polizia municipale** (vigile di quartiere), anche con l'ausilio dell'Associazione carabinieri, i volontari della protezione civile, per il monitoraggio di alcune zone della città.

Pensare un progetto complessivo di riqualificazione degli spazi abbandonati (alberghi dismessi, edifici fatiscenti, parchi con luoghi nascosti) e di lotta al degrado, per quartieri più vivi e vissuti.

Porre in essere azioni di dissuasione e deterrenza, attraverso una **mappatura delle zone più a rischio**, un maggior controllo sul corretto funzionamento ed **incremento della illuminazione pubblica** e infine visibilità della Polizia municipale con pattugliamento del territorio anche in ore serali e notturne compatibilmente con il personale in forza.

Rendere efficiente il sistema di telecamere già esistente che, al momento, non si sono dimostrate utili perché non adeguatamente monitorate che andranno integrate con i comuni limitrofi.

SPORT

“Mens sana in corpore sano” dicevano gli antichi ed è una gran bella verità. Lo sport ha un’importantissima funzione sociale: è un momento di aggregazione, di formazione ed educazione dei giovani, di promozione della salute individuale e di comunità.

E’ ormai consolidato il ritenere la pratica sportiva un mezzo primario per lo sviluppo psico/fisico dei ragazzi, senza trascurare i non meno importanti benefici sociali che ne derivano: **ritrovare la dimensione umana dello stare assieme, praticando una sana attività sportiva**, fattore determinante per la promozione del benessere individuale e collettivo e la protezione sociale, e ciò non solo rispetto a comportamenti a rischio di devianza e all’uso di sostanze ma anche alle solitudini dei bambini e degli adolescenti.

Ad Abano ci sono migliaia di persone che praticano attività sportiva, per lo più promosse e organizzate da Associazioni e Gruppi sportivi senza fini di lucro basate prevalentemente sul volontariato, che molto spesso mettono a disposizione dei propri atleti impianti e strutture private (per es. le parrocchie), sostenendone oneri e costi sempre più pressanti per essere adeguati alle normative di qualità e di sicurezza.

Senza nulla togliere allo sport delle “eccellenze”, l’Amministrazione deve avere un occhio di riguardo prima di tutto verso lo sport giovanile di base, collaborando fattivamente e dando sostegno alle varie realtà sportive che danno spazio a tutti gli atleti del nostro territorio, anche a quelli “meno dotati”; che promuovono l’attività sportiva come significativo mezzo di aggregazione, di educazione e disciplina, nel rispetto di norme di comportamento civile, alla lealtà e al rispetto dell’altro, senza ovviamente trascurare il sano agonismo che lo sport richiede.

Per quanto detto in premessa, noi ci impegnano a:

Collaborare con le associazioni che usano strutture proprie, per dare supporto e sostegno affinché siano salvaguardati gli standard di sicurezza e qualità.

Agevolare tutte le attività sportive giovanili che siano rivolte in particolar modo a giovani abonensi.

Ottimizzare e razionalizzare l’uso delle strutture sportive del territorio, creando sinergie con comuni contermini e con strutture parrocchiali.

Incentivare il progetto Sport e Scuola, per creare sin dalle prime classi elementari una sana cultura motoria e sportiva.

Ripristinare, valorizzare e potenziare il ruolo della **Consulta dello sport**, conferendole reale dignità, rendendola naturale interfaccia tra mondo dello sport abonese e Amministrazione.

porre **attenzione** anche **all’attività motoria della Terza Età**: attività fisica per i “non più giovani” come contributo al benessere fisico e ricreativo, come i corsi di ginnastica in acqua termale, ben apprezzati dagli anziani.

VOLONTARIATO

Il volontariato rappresenta l’espressione concreta della solidarietà nella logica della gratuità, dell’etica del bene comune; ha alla base la ricerca di una giustizia sociale adeguata alle nuove forme di collettività, la condivisione della condizione umana di tutti, senza discriminazioni ed emarginazioni; la realizzazione di una cittadinanza attiva in una società caratterizzata dalla comunicazione globale ed interculturale. Permette di mettere insieme le persone su obiettivi non produttivi di beni economici, ma di beni civili, relazionali

e di aiuto. La natura operativa del volontariato fa sì che esso possa partire da problemi concreti, mettersi al servizio degli ultimi, dei sofferenti, delle emergenze sociali e tendere a forme di intervento alternative nelle quali le persone possano ri-conoscersi.

Sono **numerose le associazioni di volontariato** che prestano **il loro servizio** a favore della cittadinanza di Abano Terme e non solo, un impegno **prezioso e irrinunciabile** che va dal mondo dell'assistenza a quello dell'animazione, della cooperazione, dell'educazione e della cultura.

Sarà fondamentale perciò creare le condizioni per ridare a queste associazioni massima visibilità e dignità, condivisione con l'Amministrazione dei progetti specifici, rinforzando così la propria vocazione sociale, culturale, politica, volta a costruire e riprodurre il legame sociale, una solidarietà organizzata ed il senso di comunità che oggi rischiano di indebolirsi sempre più a causa dei processi di individualizzazione, frammentazione e privatizzazione del vivere sociale.

Ci sarà **chiarezza e trasparenza per la concessione di contributi, assegnazioni di spazi, patrocini, attraverso un preciso regolamento** che disciplini le forme di compartecipazione.

Per questo si intende attivare:

una **consulta del volontariato** che possa essere un organismo di indirizzo e coordinamento, spazio per il confronto e la progettazione sociale in collaborazione con l'amministrazione comunale. Grazie alla consulta tutte le associazioni di volontariato potranno prima di tutto farsi conoscere, stabilire collaborazioni, reti, partecipare a progettazioni condivise valutando assieme bisogni e priorità.

nuovo impulso dovrà essere dato **alla banca del tempo libero**, preziosa opportunità di scambio di servizi, accompagnamento, consulenza volontaria tra cittadini.

momenti di formazione a supporto dei bisogni e delle competenze specifiche dei volontari e strategie di sensibilizzazione della cittadinanza.

una nuova leva del volontariato ad Abano Terme per favorire il coinvolgimento, in primo luogo, di nuovi giovani e cittadini.

la creazione di link nel sito del comune e dello *Year Book* (*libro delle Associazioni*) nel quale saranno raccolte tutte le notizie delle associazioni presenti sul territorio al fine di promuovere e orientare giovani adulti e anziani alla esperienza di volontariato.

il censimento degli spazi comunali e la ricerca di struttura/spazi idonei alla realizzazione della “Casa delle associazioni” garantendone un utilizzo condiviso;

ABANO TERME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

IL SOCIALE

Una città che guarda avanti è una città che mette al centro i suoi cittadini e non lascia solo nessuno. La finalità più importante che la pubblica amministrazione deve assumersi è, dunque, quella di favorire il benessere della comunità e l'**inclusione sociale** di tutti i suoi cittadini, con particolar riguardo alla disabilità.

FAMIGLIA

Promuovere la qualità della vita delle famiglie e tra le famiglie nell'ottica di divenire una comunità educante solidale e inclusiva.

Promuovere il benessere delle relazioni all'interno dei nuclei familiari con un'attenzione particolare ai temi dell' educabilità, dell'intergenerazionalità e dell'interculturalità, attraverso la progettazione di attività formative e culturali a rinforzo delle specifiche competenze di genitori, educatori, docenti, allenatori, animatori.

Si intende aderire al programma dell'UNICEF “**Città amiche dei bambini e degli adolescenti**” perché ogni bambino della città veda rispettati i propri diritti ed abbia le stesse possibilità di sviluppo in un ambiente sereno e tranquillo

Favorire la conciliazione famiglia –lavoro generale il lavoro di cura nei confronti dei soggetti fragili (bambini, malati, anziani, disabili)

Incentivare l'apertura di **asili nido integrati** presso le scuole materne nelle parrocchie di S.Lorenzo, Giarre e Monteortone, e **Servizi di dopo scuola**, interventi educativi pomeridiani per ragazzi segnalati dai servizi sociali in collaborazione con enti e associazioni del territorio;

Promuovere una politica per la casa a favore delle giovani coppie;

Costituire la **CONSULTA DELLE FAMIGLIE** per una condivisione dei bisogni e una messa in rete delle risorse del territorio in ottica di solidarietà e sussidiarietà tra famiglie a sostegno, in particolare, delle situazioni di fragilità (solitudine, mancanza di riferimenti e supporto, crisi) in cui possono trovarsi le famiglie del territorio, in particolare con figli piccoli, adolescenti o anziani da accudire.

GIOVANI:

Favorire i processi di transizione alla vita adulta in merito a: partecipazione attiva, ricerca di lavoro, autonomia abitativa, esperienze di studio o stage anche all'estero.

Valorizzare e potenziare il "Progetto Giovani", creando legami con le risorse di GARANZIA GIOVANI e le progettualità europee;

Rendere disponibili spazi per l'espressione e l'aggregazione giovanile: sale prove, spazi-muretto, aule espressive, priorità che saranno decise dalle rappresentanze giovanili.

Promuovere il forum delle associazioni giovanili per definire le priorità delle nuove politiche culturali con i giovani (più che per i giovani).

Costituire la CONSULTA POLITICHE GIOVANILI con le rappresentanze giovanili, enti, Associazioni che, a vario titolo, si interessano dell'educazione degli adolescenti e dei giovani (scuole, associazioni sportive, volontariato, parrocchie..).

Promuovere la festa dei 18enni: con dono della Costituzione e momento di riconoscimento da parte della cittadinanza

ANZIANI

Costituiscono una presenza sempre più numerosa nella città, i loro bisogni sono differenziati in base all'età, alle condizioni di salute, alla presenza o meno di una rete familiare di riferimento. Si devono proporre soluzioni che possano rispondere ad un ampio ventaglio di bisogni che vanno dalla socializzazione all'assistenza. Per affrontarli è necessario:

Istituire un **CENTRO DIURNO PER ANZIANI** con possibilità di assistenza per quelle persone con un'autonomia residuale sono in uno stato di solitudine e difficoltà;

Riprogettare le attività del **CENTRO SOCIALE PER GLI ANZIANI** come momento quotidiano di aggregazione.

Favorire la creazione di **PICCOLE RESIDENZE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI** che vogliano condividere spazi comuni e servizi. Tutto ciò potrebbe essere compatibile con la riconversione di una struttura alberghiera dismessa

Valorizzare l'attività del "Filo d'argento", trovando alla meritoria attività dell'Auser una sede più adeguata.

Ricostituire la **CONSULTA DEGLI ANZIANI**, in maniera da creare una collaborazione fattiva tra le associazioni degli anziani operanti sul territorio.

Promuovere la costituzione di cooperative o di associazioni che svolgano servizi domiciliari e assistenza di prossimità agli anziani non autosufficienti e siano di aiuto alla famiglia nella cura dei loro cari.

L'URBANISTICA PER LA SALUTE

Obiettivo fondamentale del programma è proteggere quello che resta di territorio verde ed agricolo. Per tale motivo è necessario puntare alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente piuttosto che all'espansione di nuove costruzioni in aree sinora non edificabili.

Urbanistica, ambiente, salute, consumo del territorio: non si può parlare di uno solo di questi aspetti senza coinvolgere gli altri. E' quindi imprescindibile affrontarli insieme in un equilibrio che li preservi, li mantenga e li consolidi in modo armonico. Per far questo riteniamo occorra:

1. Salvaguardare il più possibile le fasce verdi.

2. Tutelare le grandi aree a verde che sinora sono state conservate grazie alla loro destinazione a campi da golf (S. Daniele e ex Sgaravatti a Giarre) eliminando qualsiasi compensazione edilizia.

3. Mettere a sistema i 27 parchi esistenti, collegandoli tra loro, con percorsi pedonali e piste ciclabili che rendano sicuri gli spostamenti nell'area termale. Nel sistema vanno inseriti i 3 colli che si trovano in territorio comunale o ai suoi confini (S. Daniele,

Monteortone, Monterosso), tutti dotati di una sentieristica da rendere totalmente usufruibile.

4. **Realizzare** un anello di distribuzione del traffico veicolare di bacino, mediante un **Piano della mobilità**, realizzato insieme con Montegrotto, Teolo e Torreglia, in maniera da avviare a soluzione le questioni aperte, in particolare:

Il collegamento Abano/Montegrotto lungo la direttrice ad ovest eliminando l'ipotesi del collegamento diretto.

Il raccordo stradale tra le tre zone artigianali ed industriali

L'unione tra la circonvallazione ovest (via Dei Colli) e la circonvallazione est (via Primo Maggio) ora che sono state realizzate le due bretelle di collegamento con curva Boston.

- La costruzione in via Flacco di un nuovo ingresso alla città, mediante costruzione di un ampio parcheggio ed di un'adeguata infrastruttura stradale.

E' INOLTRE NECESSARIO:

Ripensare i Comparti centrali

A questo proposito bisogna sottolineare che il progetto è stato ampiamente modificato seguendo gli interessi unicamente del RES. Sarà necessaria una rivalutazione complessiva, tenendo conto anche delle legittime esigenze dei piccoli proprietari e soprattutto del fatto che per Abano è prioritaria la riqualificazione del Centro Storico (Viale Matteotti in prospettiva di un collegamento con il Viale delle Terme).

Va cancellata l'ipotesi di un nuovo centro commerciale nella Piazza Mercato

Progettare per aree il recupero e la valorizzazione di zone obsolete, poco funzionali e o abbandonate: quartiere Pinazza, area di piazza Mercato, comparto della stazione ferroviaria, l'area della caserma ex 1° ROC. E' evidente che il recupero non potrà essere soltanto edilizio, ma occorre prevedere una ricomposizione urbanistica dell'area e la realizzazione dei servizi funzionali.

Praticare il social housing (edilizia sociale) nelle aree da recuperare e valorizzare. Questo significa che l'edilizia **convenzionata**, rivolta soprattutto alle giovani coppie e l'edilizia **sovvenzionata** destinata a chi vive con basso reddito, vanno inserite nel contesto della trasformazione dell'esistente e/o di quanto è già dedicato all'edificazione, in maniera che vi sia integrazione tra l'edilizia di mercato e quella assistita. Il comune potrebbe

favorire la trasformazione dell'esistente senza gravare con oneri o addirittura fornendo contributi economici o di altra natura ad esempio installando impianti fotovoltaico (così da ottenere vari obiettivi: ringiovanimento della popolazione, minor spreco del territorio, risparmio energetico...)

Definire la destinazione degli alberghi chiusi da tempo e che non potranno più ospitare attività termali di tipo tradizionale. Per questi non è possibile stabilire a priori i criteri di trasformazione. Essi saranno svalutati caso per caso, privilegiando comunque **l'uso termale e la pubblica destinazione**. Va eliminata da subito l'equazione contenuta nel PAT di un'automatica trasformazione in residenza, per passare ad una schedatura attenta degli alberghi, oggi chiusi, pianificando trasformazioni che mettano al centro l'utilità pubblica oltre la convenienza economica del singolo operatore.

E' evidente la necessità per il Comune di imporsi sui proprietari garantendo loro la possibilità di abbattere (fornendo loro un certificato urbanistico che garantisca la cubatura per un certo numero di anni, naturalmente sull'utilizzo di detta cubatura si ragiona caso per caso, fatto salvo il principio che ogni scelta deve essere compatibile con la destinazione termale-turistica della città) o di mantenere in ordine le strutture in modo da non avere "scheletri" orrendi in città.

LAVORI PUBBLICI

E' prioritaria una programmazione condivisa delle infrastrutture comunali (rete stradale, arredo, illuminazione, verde)

Nell'ottica di una qualificazione dell'arredo urbano del Centro è prioritario provvedere al rifacimento del viale delle Terme, creando i presupposti per un collegamento effettivo tra la parte termale e quella di Abano storica.

Occorre inoltre valutare serenamente se sussistono le condizioni economiche per l'acquisto dell'hotel Salvagnini per la realizzazione degli uffici comunali.....

Questa scelta potrebbe consentire:

il trasferimento dei Vigili Urbani per liberare l'edificio attualmente occupato e metterlo a disposizione per le urgenti necessità del Comando dei Carabinieri.

La riqualificazione e il riassetto di Piazza dei Caduti in continuità con il rifacimento di Viale delle Terme.

Realizzazione di un campo in erba sintetica, da mettere a disposizione delle società sportive locali.

L'AMBIENTE

Per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente si devono praticare alcune strategie:

Favorire la mobilità alternativa a quella dell'auto individuale; incentivare la mobilità **lenta** dei pedoni e dei ciclisti e nuove forme di logistica urbana (es.: bike sharing) al servizio di cittadini, turisti, commercianti, albergatori;

valorizzare la mobilità pubblica mediante un migliore e più consono utilizzo della stazione ferroviaria di Abano, richiedendo un aumento della frequenza oraria dei convogli, integrando il servizio ferroviario con bus navetta e con la realizzazione di un parcheggio scambiatore.

Aiutare i cittadini a risparmiare risorse come:

Acqua: con modifiche al Regolamento Edilizio per incentivare la raccolta e l'uso dell'acqua piovana, promuovere l'acqua dell'acquedotto come ottima alternativa quella minerale.

Calore ed energia elettrica: con incentivi o sconti per coloro che utilizzano l'energia solare, la geotermica e la bioedilizia.

Rifiuti: mettere in atto tutte le azioni necessarie per una differenziata spinta.

Monitorare con continuità la qualità dell'aria, delle acque ed i livelli delle radiazioni elettromagnetiche.

Affrontare il grave problema di dissesto idraulico che affligge da anni Abano e Montegrotto: lo sgrondo delle acque è impedito in varie zone del territorio (basta fare una passeggiata nelle zone periferiche dopo ogni acquazzone); andrebbe attivato un TAVOLO PERMANENTE CON IL CONSORZIO DI BONIFICA e ridefinito un sistema di monitoraggio a preventivo e un regolamento comunale di polizia idraulica per prevenire ed evitare allagamenti. E' indispensabile definire una strategia comunale e ogni sinergia utile

con gli enti preposti per la **sicurezza idraulica** del territorio in presenza dell'intensificarsi di eventi eccezionali (bombe d'acqua).

Mantenere ed implementare la certificazione di qualità ambientale ISO 14001 e della registrazione EMAS perché sono strumenti che rappresentano la massima attenzione e la cura nei confronti della tutela dell'Ambiente, della salute dei cittadini e della sicurezza delle strutture pubbliche e del territorio. Proseguire gli impegni sottoscritti con il "Patto dei Sindaci" e la conseguente realizzazione delle azioni previste dal PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile).

Puntare solo al recupero edilizio e non su nuove costruzioni ad eccezione degli interventi legati ai nuclei famigliari.

Fermare la depauperazione del verde pubblico attuata dall'amministrazione ed istituire un tavolo di concertazione;

Progettare un vero piano del verde, con l'istituzione di un bilancio arboreo che preveda anche la tutela e il catasto degli alberi monumentali.

Favorire la formazione di una cultura dell'ambiente e, nello specifico, della conoscenza della biodiversità dell'area Euganea, promuovendo iniziative nelle scuole e nella città per promuovere la giornata della Terra (earthday).

LA CULTURA

Finalità della politica culturale è la ridefinizione di un'identità cittadina radicata nella propria storia, cosciente della propria bellezza, unicità e nuove possibilità di sviluppo evidente tanto per i residenti, quanto per gli ospiti.

La cultura è una parola chiave che è sinonimo di futuro, di sviluppo, di coesione sociale, di crescita economica, di libertà!

Rilanciare Abano attraverso la cultura significa immaginare lo sviluppo di Abano come città viva, capace di attrarre occasioni e risorse.

Qui indichiamo soltanto le operazioni più urgenti:

-Recuperare la centralità del Montirone e la sua valenza simbolica;

-Realizzare il Museo del Termalismo in condivisione con gli altri Comuni termali, con particolare attenzione agli aspetti più innovativi.

-Valorizzare il Museo della Maschera, un vero giacimento culturale di assoluta originalità, pressoché dimenticato dalla città;

-Riprogettare il museo civico presso Villa Bassi Ratgheb, bisogna avere il coraggio di ripensare a tutta l'area della villa e del parco attiguo in prospettiva museale, rendendo l'area delle manifestazioni ippiche più adeguata al contesto. Occorre progettare un nuovo museo, l'idea di una struttura nuova che porti ad utilizzare la villa per scopi adeguati alla sua articolazione e al suo apparato pittorico. Si propone inoltre di sviluppare la barchessa per il **Museo dell'acqua**: elemento essenziale per la vita dell'umanità, quindi un diritto che non può essere negato o mercificato e, ad un tempo, esperienza altamente simbolica per tutte le culture e le religioni, a completamento/integrazione del Polo Museale.

- difesa del patrimonio dei documenti sulla storia di Abano attraverso l'istituzione dell'**archivio storico di Abano terme**

-Realizzare alcuni grandi eventi in grado di fare di Abano un centro di turismo culturale. Abano possiede le caratteristiche e le strutture per candidarsi ad essere la sede in Veneto di grandi eventi culturali, come grandi mostre di pittura e di scultura. E', infatti, baricentrica rispetto alla regione e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e privati. Possiede una struttura (Hotel Orologio) i cui volumi ed il cui parco possono trasformarsi in ampi spazi espositivi. Può contare su una ricettività alberghiera che non ha paragoni in Italia. Queste condizioni fanno della città il luogo ideale per progettare – anche da parte di soggetti privati – grandi eventi che favorirebbero un turismo culturale in grado di contribuire al superamento della stagionalità termale.

-Valorizzare il volontariato culturale e l'azione associativa sul territorio, rispetto alla gestione comunale degli eventi. Le associazioni disponibili a collaborare per produrre offerte culturali a cittadini ed ospiti devono essere messe in rete ed aiutate a progettare e a realizzare eventi culturali sulla base di un rapporto convenzionale con il Comune.

LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

L'Istruzione dei Cittadini sta alla base dello sviluppo territoriale e il suo miglioramento, legato, alla approfondita scoperta del territorio in termini di storia, cultura e vocazione turistica, alle nuove tecnologie e a prassi di interscambio internazionale, porta nuova risorse e competenze professionali al tessuto economico della città termale.

Esaminiamo in dettaglio le prospettive dell'Istruzione aponese: , portando elementi di miglioramento ed innovazione anche nell'organizzazione degli spazi e delle attrezzature.

Asili nido e dell'infanzia

Risulta opportuno stringere un' importante **collaborazione con l'asilo nido e le scuole materne paritarie**, valutando la possibilità di una diminuzione del costo delle rette per famiglie in difficoltà o numerose in quanto, in questo momento di crisi economica, incide molto sulle iscrizioni. La proposta è quella di promuovere **sezioni di mini-nido o di nido integrato** nelle strutture già esistenti per bimbi dai 14 ai 36 mesi nei quartieri di Giarre e Monteortone e San Lorenzo che ne sono privi. Si valuterà inoltre se aumentare presso le scuole dell'Infanzia, le sezioni Primavera per bimbi dai 30 mesi, che permetterebbero un sensibile risparmio sulla retta per le famiglie rispetto al nido.

Inoltre, in considerazione del sensibile fenomeno di immigrazione nella città aponese di nuove giovani coppie, è opportuno far partire in modo stabile una scuola per genitori per migliorare le competenze educative nelle diverse fasi di vita del bambino.

Scuola primaria

La recente Riforma scolastica, a cui il territorio ha risposto in modo coerente e con ricaduta positiva, ha cambiato notevolmente l'assetto tradizionale di questo tipo di istruzione. In particolare, la richiesta dell'utenza, non solo salvaguarda l'esperienza del tempo prolungato presso la scuola De Amicis di Giarre, ma ne richiede una maggiore diffusione (una o due sezioni) nelle scuole del centro città.

Bisogna anche verificare se è possibile garantire all'interno del plesso delle Giarre almeno una sezione di tempo normale.

Scuola secondaria di primo grado

Si auspica di portare a soluzione l'annoso problema della ristrutturazione o ampliamento dell'attuale edificio scolastico perché possa rispondere alle pressanti nuove esigenze didattiche dell'Istituto.

Sia per la scuola Primaria sia per la scuola secondaria di primo grado, è necessario l'avvio di corsi aggiuntivi di lingua italiana per l'inserimento di alunni stranieri e potenziare il servizio di mediazione linguistica e culturale.

CPA

Il nuovo assetto degli ex Centri Territoriali Permanenti non più legati alla Scuola Media ma autonomi, impone che essi curino in particolare la preparazione delle fasce deboli della popolazione per una reale integrazione e un più agevole inserimento lavorativo in un'ottica di rete e collaborazione con i servizi comunali.

Scuole superiori di secondo grado

a) Istituto Professionale Statale per i Servizi alberghieri e di Ristorazione "Pietro d'Abano". Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera.

Il Comune dovrà farsi carico di sollecitare presso la Provincia di Padova, l'avvio degli importanti lavori per l'ampliamento della succursale con cucine, bar e sale da pranzo didattiche (Progetto già approvato).

L'Istituto, vista la sua peculiarità e notorietà, per essere stato fra i primi tre Istituti Alberghieri fondati in Italia, per la vocazione turistica del Territorio, deve essere punto di riferimento e orgoglio dell'Amministrazione Comunale, che agevolerà i rapporti con le Associazioni imprenditoriali di categoria, gli stages, i tirocini e i rapporti con anche imprenditori stranieri. Risulta chiaro che gli studenti, muniti di una buona preparazione di base, arricchita dall'esperienza consolidata e continuativa degli stages, una volta inseriti nel mondo del lavoro, porteranno la loro professionalità a totale beneficio del tessuto economico turistico termale del territorio. Il Comune e le Associazioni territoriali dovranno, in comune accordo con l'Istituzione scolastica, avviare corsi di qualificazione e

riqualificazione per gli operatori del settore termale – alberghiero, avvalendosi anche dell'apporto dei docenti tecnici esperti dell'Istituto.

b) Istituto “Leon Battista Alberti”, Liceo Scientifico (opzione Scienze applicate), indirizzo Amministrazione-Finanza e Marketing (opzione Relazioni internazionali e Marketing; Sistemi informativi aziendali), CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio).

Poiché l'Istituto con il suo ampio spettro di opportunità scolastiche, deve rispondere alle esigenze dell'istruzione superiore di secondo grado del bacino euganeo, occorre che il Comune appoggi presso l'Amministrazione Provinciale il completamento del ventaglio di opzioni con l'inserimento di un nuovo indirizzo come quello professionale socio-sanitario, che ben si addice all'attività termale prevalente nel territorio.

La nuova Amministrazione Comunale vaglierà la possibilità di diventare partner nell'ITS RED: Istituto Tecnico Superiore, biennio post diploma, statale, detto “piccolo politecnico”, di cui l'Istituto Alberti è tra i soci fondatori, ed appoggiarlo nelle attività di tecnologia avanzata e innovativa che si produce nel “laboratorio di occupabilità RED”: Risparmio Energetico Edilizia, unico in Italia, allo stato attuale trova lavoro oltre l'80% dei diplomati

Ci si farà carico di favorire, potenziandola, l'alternanza scuola-lavoro in particolare con i Paesi con cui Abano è gemellata in un rapporto di reciprocità tra scuole e famiglie.

Qualità degli spazi.

Gli edifici esistenti, sia di pertinenza del Comune sia di pertinenza della Provincia, hanno, nella grande maggioranza, necessità di riadattamento degli spazi per le esigenze della nuova didattica e per l'aumento della popolazione scolastica e di adeguamento alle norme di sicurezza.